

Nel nuoto sono caduti in mattinata tre record del mondo: 100 rana femminile (Anke) 200 stile libero femminile (Brigitha staffetta mista maschile 4x100 (Usa)

Palanuto, passò falso degli azzurri

Alla staffetta azzurra non è sfuggita la finale

Con Bisso, Lalle, Barelli e Guarducci nella 4x100, stili misti - Iris Corniani ha nuotato i 100 rana in 1'17"21, nuovo primato italiano

Montreal, 22 luglio. Siamo a quota sedici. Tanti sono i record mondiali che sono stati battuti o eguagliati in quattro giorni e mezzo di nuoto. Anche stamane nelle qualificazioni dei 100 rana e dei 200 stile libero femminile, del 400 della staffetta mista maschile non si è uscite dalla regola. Puntualmente americani e tedeschi hanno fornito i primi quattro della batteria. Peter Kober, Christo Woo, Joe Bottorn e Jack Babashoff, riserva di lusso della temibile squadra made in Usa, hanno rotto il primato della staffetta, portandola a 3'47"28 con la promessa di far meglio questa sera quando entreranno in scena i "big". Sulla scia degli statunitensi, i tedeschi occidentali hanno migliorato il limite europeo con 3'57"37. Nella stessa gara, giungendo quinti in batteria con il tempo di 3'57"22, la staffetta azzurra è qualificata per la semifinale. Per aver ottenuto l'ottavo tempo assoluto, gli italiani non hanno nuotato molto bene. Anziché la prima e la seconda della batteria, i quattro quarti entrati in scena sono stati Iris Corniani, Enrico Bisso, Paolo Barelli e Paolo Guarducci.

ve le tedesche dell'Est si sono viste sfuggire la possibilità di conquistare tutto le medaglie d'oro del nuoto in questa Olimpiade. Si sapeva che le russe avrebbero fatto una buona gara perché la rana è una tradizione nel nuoto sovietico ma nessuno avrebbe potuto sospettare che Marina Koshevala, Marianna Jurchenka e Liubov Rusanova sarebbero andate tutte e tre sul podio. Per vincere la Koshevala ha stabilito il nuovo record mondiale della specialità in 2'55"36 ed ha suscitato l'entusiasmo della sua compagna di squadra che, in gruppo in un angolo della tribuna, hanno rittornato il primato della staffetta, portandola a 3'47"28 con la promessa di far meglio questa sera quando entreranno in scena i "big". Sulla scia degli statunitensi, i tedeschi occidentali hanno migliorato il limite europeo con 3'57"37. Nella stessa gara, giungendo quinti in batteria con il tempo di 3'57"22, la staffetta azzurra è qualificata per la semifinale. Per aver ottenuto l'ottavo tempo assoluto, gli italiani non hanno nuotato molto bene. Anziché la prima e la seconda della batteria, i quattro quarti entrati in scena sono stati Iris Corniani, Enrico Bisso, Paolo Barelli e Paolo Guarducci. Un'altra soddisfazione per i colorati azzurri piccola piccola, è venuta questa volta da una ragazza. La diciottenne mantovana Iris Corniani, pur essendo ancora ventiseienne, ha complessivamente nelle serie disputate nei 100 rana, ha conquistato il terzo posto in batteria con il 1'17"21, nuovo primato italiano. In questa stessa gara la tedesca orientale Anke Heise ha abbassato il primato mondiale portandolo a 1'11"11. La differenza fra il tempo della campionessa della Ddr e quello dell'azzurra dimostra come questa specialità non è di quelle in ritardo da noi in maniera spaventosa. Sempre nella mattinata si è registrato ancora un record europeo, l'400 stile libero per merito del sovietico Vladimir Raskatov, un giovane atleta che aveva avuto modo di ammirare già a Torino nella primavera in occasione del meeting dei sette colli. Raskatov ha portato il limite a 5'37"35, aumentando il bottino della squadra sovietica, protagonista di un grande revival, culminato ieri sera con il triplice successo nei 200 rana femminili, do-

Table with 3 columns: ore, TV, olimpia. It lists various sports and their scheduled times on television.

Programma di oggi. PALLAVOLO — Ore 19: Cuba-Sud Corea e Cecoslovacchia-Polonia (3,30 di sabato) nel torneo maschile. (Italia-Polonia) ore 21 e Giappone-Canada, ore 1,30 di sabato, nel torneo femminile. BASKET — Giappone-Urss ore 17. Messico-Cuba ore 22. Australia-Canada ore 3 di sabato nel torneo maschile. (Italia-Russia) ore 21,30. Bulgaria-Giappone ore 15. Canada-Cecoslovacchia ore 22. Usa-Urss all'una di sabato nel torneo femminile. PUGILATO — Dalle ore 19 proseguimento delle eliminatorie per la coppa (Cepatoru), primo turno femminile. CICLISMO — Dalle ore 20 qualificazioni e quarti di finale insequenza a squadre (Gallina, Samsi, Ciavolini e De Candi), semifinali velocità individuale. ATLETICA LEGGERA — Ore 16: batterie 400 ostacoli e qualificazione salto in lungo femminile; 16,15: qualificazione getto del peso maschile; 16,30: qualificazione javelotto femminile; 17: batterie 100 metri maschili (Cervantini); 21: batterie 500 metri maschili (Orripoli); 21,30: finale lungo femminile; 22: quarti di finale 100 metri maschili; 22,30: batterie 800 femminili (Dovizi); 22,40: batterie 10 mila metri (Fava); 0,50: circa arrivo della 20 km marcia (Visini, Zambardo, Bucchiolo). CANOTTAGGIO — Dalle ore 16 alle 19 semifinali maschili di tutti gli armi (per l'Italia in acqua il «4» con «1» e «doppio»), il «singolo», il «2 con «1» e il «4 senza «1».

Nella prima partita del girone finale sono stati sconfitti (5-6) dall'Ungheria - Gara dura e nervosa - Recriminazioni per l'espulsione di Gianni De Magistris - Forfait dell'Urss contro Cuba

Dal nostro inviato speciale. Montreal, 22 luglio. Tanaus Farago, capellone a tre dita di 24 anni, alto un metro e novantacinque per 95 chili, bracciate e gambe buone, elastici, splendidi a sfruttare nella nostra pallanuoto in serie con i nostri. E' lui a firmare il risultato di una partita che l'italo-ungarica si è aggiudicata 5-6. Il vincitore Matt Vogel è andato a 5 centesimi dal record mondiale di Mark Spitz. La serata si era conclusa con gli annesimi records. Sinceramente non sappiamo più che parole usare nei nostri servizi per definire le imprese che si ripetono sotto i nostri occhi in piscina. Il nostro limite sono i nostri record, primo, limite sono i nostri in ogni riga scritta, ma i lettori ci scuseranno perché la colpa non è nostra. Dicevano dello staffetta 4x200 stile libero americana con Bruner, Furniss, Naber e Montgomery, che hanno nuotato in 7'22"22, seguiti dall'italo-ungarica squadra sovietica che ha stabilito il nuovo primato europeo con 7'27"97. All'ottavo posto gli azzurri, con Bisso, Guarducci, Barelli e Revelli con 7'43"39, peggio del tempo che avevano ottenuto la mattina nella batteria quando hanno abbassato il limite nazionale. Cristiano Chiavegato

in grado di scendere in acqua: la motivazione ufficiale ha provocato scontri increduli e commenti sdegnati. In realtà molti hanno avuto l'impressione che il sovietico abbia fatto una mosca abbagliata ritardandosi come del bambino stizzito, affannato per l'esclusione dalla fase più importante del torneo. E siccome pare che anche nel campionato europeo l'equipaggio dell'Italia, l'Ungheria, che ha fatto quattro volte nel tabellone dei marcatori, che gioca 6-5 nel risultato finale e premia la bruciante rimonta del miglior. E' cominciato male quindi per gli azzurri il girone finale della pallanuoto, la volta a sei che assegnerà le medaglie tra Ungheria, Jugoslavia, Romania, Germania, Olanda e Italia. Da questa «elitistica» è stata tolta l'Urss, campione mondiale in carica nonché medaglia d'oro quattro anni fa a Montreal. I sovietici, preceduti da Olanda e Romania nel loro girone di qualificazione, hanno offerto ogni episodio di invidia, scusato e poco apprezzato nella giornata del pallanuoto internazionale. Con l'arrivo russo del risultato per disputare l'incontro con Cuba, alle 9 del mattino, valido per il girone azzurro, il risultato è stato soluzione (dal settimo posto in poi). Se il ritiro dell'Urss (che ha comportato un'automatica vittoria a tavolino per Cuba per la sconfitta arbitrata della partita con l'Ungheria) è deciso il risultato consentendo ai migliori di segnare nei nostri confronti. Questa dichiarazione chiarisce la situazione del campione italiano. Ieri nel corso della prova preliminare con gli undici tuffi che hanno qualificato otto atleti per la finale, Dibiassi aveva dato l'impressione di soffrire, impressione consolidata da tre tuffi non perfetti che lo avevano fatto precipitare dal primo posto (che aveva conquistato dopo tre tuffi) al quarto finale. «Ero molto nervoso», ha affermato Dibiassi — perché risentivo psicologicamente.

SCHERMA — Dalle ore 14 alle 22 qualificazioni fioretto femminile individuale (Collino Lorenzoni, Mangiarotti), dalle ore 24 alle 21 di sabato finale maschile. GIMNASTICA — Dalle 23,30 alle 4,30 di sabato finale maschile. HOCKEY SU PRATO — Spagna-Belgio ore 16, Olanda-Argentina ore 21, Malesia-Canada ore 22. LOTTA GRECO-ROMANA — Dalle ore 16 quarti e quinto turno di qualificazione. PALLANUOTO — Girone finale: ore 17,30 Italia-Jugoslavia; ore 2 di sabato Olanda-Romania; ore 21,30 Italia-Francia; ore 23,30 Germania; Girone di consolazione: ore 19,30 Canada-Cuba; ore 21,30 Austria-Francia. CALCIO — Ore 24, ad Ottawa, Corea Nord-Urss; ore 3 di sabato, a Montreal, Israele-Francia; Israele-Francia, Guatemala-Messico. SPORT EQUESTRI — Dalle ore 14 alle 16, dalle 20 alle 24 semifinali e quarti di finale nel torneo maschile (Italia-Francia, Messico-Francia); finale pistola automatica (Ferraris-Mandelli). TIRO A SEGNO — Ore 21,30, seconda prova (75 platelli nido skeet) con Garognani-Pepe. La gara continua, l'Italia è priva del suo cannoniere (De Magistris).

Tuffi, Dibiassi è guarito ma favorito resta Boggs

Nella finale del trampolino - Lo statunitense gode dei favori di pubblico e giuria - Anche Cagnotto (7°) sfortunato nelle eliminatorie

Dal nostro inviato speciale. Montreal, 22 luglio. Klaus Dibiassi sta bene e stasera si batterà per conquistare una medaglia nella gara finale del trampolino di tre metri. La notte, il riposo, le cure mediche gli hanno dato la forza per tornare in campo. Klaus oggi non dovrà sottoporsi ad un allenamento troppo faticoso in maniera da presentarsi pronto per la gara. Lei durante la competizione non ha mai sentito un dolore ma solo una stanchezza perché era quasi una settimana che aveva sospeso la preparazione.

«Non è un miracolo» ha detto il professore Santilli, lo specialista ortopedico della squadra italiana — «ma semplicemente il risultato della terapia che abbiamo adottato. Klaus oggi non dovrà sottoporsi ad un allenamento troppo faticoso in maniera da presentarsi pronto per la gara. Lei durante la competizione non ha mai sentito un dolore ma solo una stanchezza perché era quasi una settimana che aveva sospeso la preparazione». Questa dichiarazione chiarisce la situazione del campione italiano. Ieri nel corso della prova preliminare con gli undici tuffi che hanno qualificato otto atleti per la finale, Dibiassi aveva dato l'impressione di soffrire, impressione consolidata da tre tuffi non perfetti che lo avevano fatto precipitare dal primo posto (che aveva conquistato dopo tre tuffi) al quarto finale. «Ero molto nervoso», ha affermato Dibiassi — perché risentivo psicologicamente.

Antonio Tavarozzi. Italia: Alberani, Simoni, Baracchini, Marilli, Del Duca, De Magistris (Gianni), Ghibellini, Castagnola, De Magistris Riccardo, D'Angelo, Panera. Ungheria: Molnar, Szivcs, Farago, Sarosi, Horaki, Csapo, Sudar, Kemet, Gerendas, Konrad, Cserevnyak. Arbitro: Felix (Usa).

Dal responsabile della selezione Usa. I giudici sovietici (dei tuffi) sono accusati di falsare i voti. Montreal, 22 luglio. Ancora un motivo d'imbarazzo per la delegazione sovietica: dopo il clamoroso caso di Boris Paceli, mentre ci veniva servito del cognac — ha raccontato il tecnico americano — qualcuno dei giudici sovietici ha tentato di alterare i risultati della squadra americana di tuffi — accusare funzionari sovietici di averlo avvicinato per tentare di «adomesticare» le giurie olimpiche dal trampolino. Gornoff ha dichiarato all'Associated Press che gli venne discretamente suggerito un accordo in base al quale i russi avrebbero ottenuto l'appoggio americano in sede di voto alla loro fattifazione di Kalinin. In cambio del-

Radice anticipa tutti e parla delle ambizioni della squadra granata Torino più forte per confermare i suoi primati



«Può darsi che il successo in campionato sia l'inizio di un nuovo ciclo» - «In campo internazionale ci manca solo un pizzico d'esperienza». Un anno fa, giorno più giorno meno, Gigi Radice si fermò sotto i portici di casa Vittorio scrivendo i numeri: trovò il settantasette, dove stava la sede del Torino, e si accorse che era un numero anziché salire le scale, sbagliò l'ingresso e finì tutto solo in cortile. Era ammontato in un angolo preoccupato. Del Torino non so niente, non conosceva nulla, giocatori, carattere, ambizioni, modigliano società, i fusi. Bisognava costruire tutto, gioco e mentalità vincente, e nella prima volta sono finito in cortile. Oggi conosco benissimo la strada, dice insistendo sulla metafora, un sorriso d'intersa negli occhi chiari. Il Torino anticipa tutti in fatto di ritiri e Radice anticipa anche il Torino. Rientra dalla Sardegna il giorno prima, con il naso spelato e la maglietta a righe che profuma ancora di mare: «Il mio primo sole borghese — scherza — dopo quarant'anni di bagni promiscui sull'Adriatico o in Liguria. Dice tutto quello che pensa, senza pause o reticenze, l'unica pa-

Radice espone i programmi del Torino (Foto «La Stampa»). Capello, nuovo alleato di Rivera. «Abbiamo giocato insieme (bene) 18 volte in nazionale» - Telefonata a Boniperti. Milano, 22 luglio. Tempo di presentazioni. Il Milan matura in vetrina i nuovi acquisti, pagati a caro prezzo. Capello, Braglia, Giorgio Morini, Rigamonti, Boldini o Silvi sono stati presentati questa mattina alla stampa. La «passarella» è avvenuta in una clinica del centro storico di Milano, un ambiente piuttosto raffinato, anzi sofisticato. I sei uomini nuovi rotonsi si sono sottoposti per tre ore alle visite di rito, una specie di allenamento fuori stagione. Risultati o.k. Fabio Capello, logicamente, è stato il più fotografato, il più intervistato, il più richiesto. L'ex ju-

ventino non si è detto sorpreso per la cessione. «Mi hanno infestato le illusioni, le persone che malignamente parlavano di un Capello rotto, logoro, troppo polemico con i compagni di squadra. Ho voluto veder chiaro, ho telefonato a Boniperti. Il presidente mi ha tranquillizzato: la cessione è stata dettata soltanto da problemi di ordine tecnico e tattico. La Juve ha approntato un programma di rinnovamento acquistando Boninsegno e Benetti, quest'ultimo richiesto espressamente da Trapattoni. Io non posso lamentarmi, anzi: Passo ad una grande squadra, ad un Milan che si presenta con robusti ambizioni, rinnovato in ogni settore». Rivera? Ci saranno problemi di convivenza? «Con Rivera ho giocato 18 volte con la maglia dell'autonomia, ottenendo altrettanti risultati ottimi. Non dovrebbero esserci dunque problemi. L'arbitro è un gregario. Qualcuno ha parlato di centro-campo lento, di ritmo da modica. «Preferisco giocatori che portino la palla o quelli che fanno viaggiare? E non aggiunge altro. La risposta è esauriente. c. p.

Advertisement for Fiat car parts. Text: Stia tranquillo: io uso solo Ricambi Originali Fiat. Resti pure qui a vedere il lavoro: sono più contento anch'io. Così non le restano dubbi e uscirà con la macchina ritornata come nuova. È questo il grande vantaggio dei Ricambi Originali. Includes image of a car and the Fiat logo.